

# Sabato la manifestazione in piazza Polemica sull'invito del vicesindaco

## Cantù

Sms dal Comune ai cittadini Il Pd ha ritenuto il messaggio un'etichetta politica di parte Galbiati: uscita strumentale

— Mentre le elezioni Amministrative si avvicinano, a dividere le parti politiche sulla manifestazione contro le mafie, voluta dal Comune per sabato pomeriggio, è un messaggio Sms - ricevuto, come sempre, gratis da chi si è iscritto - inviato dal Comune di Cantù sui cellulari dei canturini.

### Appuntamento alle 16

«Il vicesindaco **Alice Galbiati** vi invita sabato 23 marzo in piazza Garibaldi alle ore 16 all'evento "Un caffè in Piazza" celebrazione contro le mafie. A presto».

A non gradire la citazione esplicita del vicesindaco reggente di centrodestra, è il Pd. Che ha ritenuto il messaggio un'etichetta politica di parte.

«Noi sabato alla manifestazione contro la 'ndrangheta ci saremo e come da indicazione senza simbolo per evitare strumentalizzazioni - scrive il gruppo Pd sulla propria pagina Facebook, a commento della foto del messaggio - Evitare appropriazioni propagandistiche come mandare un messaggio del genere alla cittadinanza... come sempre da questa amministrazione, due pesi e due misure».

### Galbiati: «Di cosa parliamo?»

A chiedere un parere alla stessa Galbiati, la risposta che si ottiene è questa: «Di che cosa stiamo parlando? Siamo seri... D'accor-



Piazza Garibaldi presidiata dalle forze dell'ordine: una scena abituale

do, sarebbe stato meglio se nel messaggio fosse stato scritto "Il Comune di Cantù", al posto del mio nome. Ma sinceramente non ho supervisionato il testo. Ricordo che nell'opposizione c'era chi si era defilato. Mi sembra l'ennesima uscita per strumentalizzare qualcosa su cui da subito ho chiesto unità politica a prescindere dalle parti. Evidentemente c'è chi vive qualsiasi cosa come se ci fosse una lettura elettorale. L'impressione è che ci sia sempre un "signor no" che punta il dito».

### «Spero vengano tante persone»

La Galbiati cerca di guardare soprattutto alla giornata di sabato: «La mia speranza è che sabato ci siano tante persone, tanti cittadini che vogliono manifestare». Fine.

Ci sarà anche Progetto San Francesco, una delle realtà antimafia che martedì, di nuovo, insieme a Libera - c'era il referente regionale **Luigi Guarisco** - era presente in Tribunale nel pubblico. Benedetto Madonia, direttore del Progetto - noto per le iniziative alla villetta di Cermenate confiscata alla

'ndrangheta - entra nel dettaglio a proposito dell'adesione.

### «Malinteso con l'Osservatorio»

«Speriamo che sia una bella iniziativa - dice - c'è stato un malinteso sicuramente su quello che era la volontà dell'Osservatorio (la neonata Consulta del Comune di Cantù per la Sicurezza Urbana e la Legalità, a cui siedono diversi rappresentanti della società civile, ndr): non era quella di farla tra un anno, ma di fare una cosa mirata, fatta bene. Tant'è che noi parteciperemo come Progetto San Francesco a tutte le iniziative di sabato, sia alle 11 qui a Como che nel pomeriggio a Cantù».

Anche Madonia aggiunge una considerazione sui testimoni visti nell'udienza di martedì: «A processo troppi "ma", "se", "non ricordo". Bisognerebbe capire se in questi bar, quando entravano, gli imputati saltavano le file o meno. Sarebbe stato un "prego", un segnale di assoggettamento. Comunque c'è una brava pm (Sara Ombrà, ndr), sul pezzo, che riesce a scandagliare bene».

**C. Gal.**

LA PROVINCIA

GIOVEDÌ 21 MARZO 2019